

GUERRA DI PROPAGANDA PER BIG PHARMA | DA WHITNEY WEB

Posted on 30. November 2020

I servizi segreti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna usano il loro arsenale di armi informatiche per far rispettare la strategia di vaccinazione contro i critici.

Un punto di vista da Whitney Web.

La "propaganda preventiva del vaccino" è stata presa di mira dalle agenzie di intelligence occidentali, secondo i media britannici e statunitensi. Questo va combattuto per garantire i miliardi di profitti che le aziende farmaceutiche stanno cercando di ottenere a seguito della pandemia di Covid 19. Le organizzazioni di stampa e i giornalisti che esprimono legittime preoccupazioni vengono derubati delle loro piattaforme per diffondere i messaggi favorevoli al vaccino in tutto il panorama mediatico anglofono. Questo potrebbe anche spiegare perché un'ondata di censura sta attualmente lavando via e cancellando le dichiarazioni e i canali critici nei cosiddetti social media. Questa guerra cibernetica al servizio delle grandi industrie farmaceutiche utilizza mezzi e metodi sviluppati dai servizi segreti per combattere il terrorismo. Gli "anti-vacchine" sono ora visti come "minacce alla sicurezza nazionale" e trattati di conseguenza. In questa guerra contro i critici, vengono utilizzati funzionari militari e governativi che hanno già scatenato il caos nella "guerra al terrorismo" o in Iraq. L'autore riassume le informazioni disponibili.

Proprio la settimana scorsa, gli apparati di sicurezza nazionale degli Stati Uniti e del Regno Unito hanno annunciato con discrezione che i cyber-strumenti e le tattiche online precedentemente progettati per essere utilizzati nella "guerra al terrorismo" dopo l'11 settembre vengono ora dirottati per essere usati contro fonti di informazione che promuovono la "limitazione delle vaccinazioni" e le informazioni relative a Covid-19 e contraddicono i racconti del governo.

Lunedì, il Government Communications Headquarters (GCHQ) del Regno Unito, l'agenzia di intelligence britannica per le telecomunicazioni e l'intelligence elettronica, ha lanciato una nuova cyber offensiva volta a colpire i siti web che pubblicano contenuti considerati propagandistici che sollevano preoccupazioni sullo sviluppo del vaccino Covid-19 finanziato dal governo e sulle multinazionali farmaceutiche coinvolte.

Sforzi simili si stanno compiendo negli Stati Uniti, dove l'esercito statunitense ha recentemente finanziato una società sostenuta dalla CIA, stipata di ex funzionari dell'antiterrorismo dietro l'occupazione dell'Iraq e

l'ascesa del cosiddetto Stato islamico, sviluppare un algoritmo di Intelligenza Artificiale che abbia come obiettivo specifico i nuovi siti Internet "sotto sospetto" di diffondere false informazioni sulla crisi Covid 19 e sullo sforzo del vaccino Covid 19 guidato dall'esercito americano e conosciuto come Operazione Warp Speed.

Guerra contro i media critici e i giornalisti

Entrambi i paesi si stanno preparando a mettere a tacere i giornalisti indipendenti che esprimono legittime preoccupazioni sulla corruzione dell'industria farmaceutica o sull'estrema segretezza che circonda lo sforzo di vaccinazione Covid 19 finanziato dal governo, ora che il candidato vaccino di Pfizer è in procinto di essere approvato dalla Food and Drug Administration (FDA), la Food and Drug Administration degli Stati Uniti, alla fine di questo mese.

La storia di Pfizer di miliardi di dollari di multe per marketing illegale e corruzione di funzionari governativi per contribuire a coprire un test antidroga illegale che ha ucciso 11 bambini, tra gli altri crimini, non è stata menzionata dai mass media, che invece ha celebrato l'approvazione, apparentemente imminente, del vaccino Covid 19 della Compagnia, senza mettere in discussione la storia della Compagnia o il fatto che la tecnologia mRNA utilizzata nel vaccino ha superato i normali protocolli di studio di sicurezza e non è mai stata approvata per l'uso nell'uomo.

Non hanno neppure menzionato che il capo del Centro per la valutazione e la ricerca sui farmaci della FDA, Patrizia Cavazzoni, è l'ex vicepresidente della Pfizer per la sicurezza dei prodotti, che ha coperto il legame tra uno dei suoi prodotti e i difetti alla nascita.

Fondamentalmente, il governo si sta spostando come mai prima d'ora verso la ricerca della libertà di espressione su Internet e verso l'allontanamento dei siti di notizie dalle loro piattaforme, al fine di proteggere gli interessi di potenti aziende come Pfizer e altri giganti farmaceutici scandalizzati, nonché gli interessi degli apparati di sicurezza degli Stati Uniti e del Regno Unito, a loro volta strettamente coinvolti negli sforzi di vaccinazione di Covid 19.

Guerra cibernetica contro la "propaganda a prova di immunità"

Il quotidiano britannico The Times ha riferito che il GCHQ del Regno Unito ha "lanciato una cyber-operazione offensiva per interrompere l'impervia propaganda diffusa dagli Stati nemici" e, per farlo, "ha utilizzato strumenti progettati per affrontare la disinformazione e il materiale di reclutamento diffuso dallo Stato islamico". Inoltre, il governo britannico ha commissionato alla 77a Brigata dell'esercito britannico, specializzata nella "guerra dell'informazione", il lancio di una campagna online per combattere le "narrazioni ingannevoli" sui candidati al vaccino COVID-19.

La guerra informatica recentemente dichiarata da GCHQ non solo combatterà la "propaganda a prova di immunità", ma cercherà anche di "interrompere le operazioni dei cyber-attori responsabili, compresa la cifratura dei loro dati in modo che non possano accedervi e il blocco delle loro comunicazioni reciproche". L'impegno prevede anche che GCHQ lavori in altri Paesi dell'alleanza dei "Five Eyes" - ovvero Regno Unito, Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda e Canada - per avvertire le autorità partner di questi Paesi, in modo da consentire loro di impegnarsi in tali siti di "propaganda" situati all'interno dei loro confini.

Il Times ha notato che "il governo sta dando sempre più priorità alla lotta contro la disinformazione sulla vaccinazione, poiché la prospettiva di un candidato vaccino affidabile contro il coronavirus diventa più tangibile" e sospetta che gli sforzi aumenteranno man mano che il candidato vaccino si avvicina all'approvazione.

Sembra che dal punto di vista degli apparati di sicurezza britannici, coloro che sollevano la questione della corruzione nell'industria farmaceutica e del suo possibile impatto sui principali candidati al vaccino sperimentale Covid 19 - che utilizzano tutti tecnologie di vaccinazione sperimentale mai approvate prima d'ora per l'uso sull'uomo - dovrebbero essere dotati di strumenti originariamente progettati per combattere la propaganda terroristica.

I critici dichiarati nemici dello Stato

Il Times ha affermato che l'operazione aveva come obiettivo solo contenuti "provenienti da nemici dello

Stato" e che le pagine dei "normali cittadini" non sarebbero state prese di mira; il giornale sospettava che l'operazione si sarebbe affidata al governo statunitense per decidere se una pagina facesse parte di un'operazione di "disinformazione straniera" o meno.

Questo è molto inquietante, dato che gli Stati Uniti hanno recentemente sequestrato i domini di molti siti, tra cui l'American Herald Tribune, che è stato erroneamente contrassegnato come "propaganda iraniana", nonostante il suo caporedattore, Anthony Hall, abbia sede in Canada. Il governo degli Stati Uniti ha fatto questa accusa riguardo all'American Herald Tribune dopo che la società di sicurezza informatica FireEye, un appaltatore del governo degli Stati Uniti, ha affermato che c'era "una moderata certezza" che il sito era "fondato in Iran".

Inoltre, il fatto che il GCHQ abbia affermato che la maggior parte dei siti a cui intende rivolgersi hanno "collegamenti con Mosca" è un ulteriore motivo di preoccupazione, in quanto il governo britannico è stato giudicato colpevole di aver finanziato l'Istituto per l'integrità dello Stato, che i critici delle azioni del governo britannico, così come i suoi racconti sul conflitto siriano, hanno erroneamente descritto come collegati a "campagne di disinformazione russa".

Alla luce di questo incidente, è certamente plausibile che il GCHQ possa lanciare una cyber offensiva contro di esso sulla parola di un governo alleato, di un appaltatore governativo o forse di un'organizzazione mediatica alleata come Bellingcat o il DFRLab del Consiglio Atlantico che un determinato sito costituisce "propaganda straniera".

Tali preoccupazioni sono aumentate solo quando una delle principali fonti del Times nel governo ha dichiarato apertamente che "al GCHQ è stato detto" di "individuare gli oppositori alle vaccinazioni online e sui social media". Hanno trovato il modo di monitorare e interrompere la propaganda terroristica", suggerendo che gli obiettivi della nuova guerra cibernetica di GCHQ sono effettivamente determinati dal contenuto piuttosto che dall'origine "straniera". L'aspetto "straniero", invece, sembra essere un mezzo per aggirare il divieto del mandato operativo del GCHQ di intervenire contro l'espressione di opinioni o i siti web dei comuni cittadini.

Questo importante cambiamento verso il trattamento dei presunti "manifestanti anti-vaccinazione" come "minacce alla sicurezza nazionale" è in corso da qualche tempo quest'anno, guidato in parte da Imran Ahmed, il direttore esecutivo del Centro per la lotta all'odio digitale con sede nel Regno Unito, membro della Task Force Pilota sull'estremismo della Commissione fiscale britannica, che a sua volta fa parte della Commissione sull'estremismo del governo britannico.

Prepararsi alla pandemia

Ahmed ha detto al quotidiano britannico The Independent a luglio

"Andrei oltre il chiamare i teorici della cospirazione degli oppositori della vaccinazione e direi che sono un gruppo estremista che rappresenta un rischio per la sicurezza nazionale".

Poi ha affermato che "una volta che qualcuno è stato esposto a una sorta di teoria del complotto", "è facile metterlo su una via discendente, adottando visioni del mondo più radicali che possono portare all'estremismo violento", implicando che "gli attivisti anti-vaccinazione" possono commettere atti di estremismo violento. Tra i siti web citati dall'organizzazione di Ahmed come promotori di tale "estremismo" che rappresenta un "rischio per la sicurezza nazionale" vi sono Children's Health Defense, il National Vaccine Information Center, l'Informed Consent Action Network e Mercola.com.

Allo stesso modo, un think tank legato ai servizi segreti statunitensi - il cui equivalente GCHQ, la National Security Agency (NSA), parteciperà alla "guerra cibernetica" recentemente annunciata - ha sostenuto in un documento di ricerca pubblicato pochi mesi prima dell'inizio della crisi di Covid 19 che "il movimento antivaccino statunitense rappresenta una minaccia per la sicurezza nazionale in caso di una "pandemia con un nuovo organismo".

InfraGard, "una partnership tra il Federal Bureau of Investigation e i membri del settore privato", ha avvertito nel documento pubblicato lo scorso giugno che "il movimento anti-pandemico di immunizzazione negli Stati Uniti è anche legato a 'campagne di disinformazione e propaganda nei social media' orchestrate dalla Russia", come citato da The Guardian. Il documento di InfraGard sosteneva anche che i "manifestanti

antiimmunizzazione" di spicco erano legati "ad altri movimenti di teoria della cospirazione, compresa l'estrema destra (...) e a campagne di disinformazione e propaganda nei social media da parte di molti attori stranieri e nazionali". "Tra questi attori c'è l'Agenzia per la ricerca su Internet, un'organizzazione affiliata al governo russo".

I critici farmaceutici sono criminalizzati

Un articolo pubblicato nel Washington Post del mese scorso ha sostenuto che "la riluttanza alla vaccinazione si mescola con la negazione della corona e si fonde con le teorie di cospirazione dell'estrema destra americana, incluso il QAnon", che l'FBI lo scorso anno ha definito un potenziale rischio di terrorismo domestico. L'articolo cita Peter Hotez, il preside della Scuola di Medicina Tropicale del Baylor College of Medicine di Houston, dicendo: "Il movimento antivaccinazione degli Stati Uniti si sta globalizzando e si sta muovendo verso tendenze più estremiste.

È degno di nota il fatto che così tanti "anti-vacinisti" siano in realtà critici dell'industria farmaceutica e non necessariamente contrari alla vaccinazione in linea di principio, il che rende fuorvianti etichette come "vaccino" e "anti-vacino". Dato che molti dei giganti farmaceutici coinvolti nello sviluppo dei vaccini Covid-19 hanno fatto donazioni massicce ai politici di entrambi i paesi e sono stati coinvolti in numerosi scandali per la sicurezza, non è solo molto inquietante per il futuro del giornalismo quando i servizi segreti statali sono usati per condurre una guerra cibernetica contro le parti che indagano su tali preoccupazioni; suggerisce che la Gran Bretagna sta facendo un pericoloso balzo in avanti nel suo sviluppo verso un paese che usa il potere dello Stato per trattare i nemici delle imprese come nemici dello Stato.

La società "Truth to Battle Concept", sostenuta dalla CIA.

All'inizio di ottobre, l'Aeronautica Militare e il Comando delle Operazioni Speciali degli Stati Uniti hanno annunciato di aver firmato un contratto multimilionario con la Primer, una società con sede negli Stati Uniti specializzata nella "ricognizione delle macchine". Secondo il comunicato stampa, "Primer svilupperà la prima piattaforma basata sull'apprendimento automatico delle macchine per identificare e valutare automaticamente le sospette disinformazioni. Primer migliorerà anche la sua piattaforma di elaborazione

del linguaggio naturale per l'analisi automatizzata degli eventi tattici per fornire ai comandanti una visione senza precedenti degli eventi attuali in tempo quasi reale.

Secondo Primer, l'azienda "costruisce macchine software che leggono e scrivono in inglese, russo e cinese per rilevare automaticamente tendenze e modelli all'interno di grandi insiemi di dati", e il suo lavoro "supporta la missione della comunità di intelligence e del più grande Ministero della Difesa automatizzando i compiti di lettura e ricerca per migliorare la velocità e la qualità dei processi decisionali".

In altre parole, Primer sta sviluppando un algoritmo che permetterà agli apparati di sicurezza nazionale di sostituire numerose unità di analisi militari e di intelligence con l'intelligenza artificiale (AI). Infatti, l'azienda lo ammette apertamente quando afferma che i suoi sforzi attuali "automatizzerebbero il lavoro tipicamente svolto da decine di analisti in un centro di sicurezza, raccogliendo tutti i dati rilevanti per un evento in corso e consolidandoli in un'interfaccia utente unificata".

I signori della guerra informatica accusano gli altri

In definitiva, l'obiettivo di Primer è quello di usare la sua IA per automatizzare completamente la formazione della percezione pubblica e diventare l'arbitro della "verità" come definita dallo stato. Sean Gourley, il fondatore di Primer, che in precedenza aveva creato programmi di intelligenza artificiale per i militari per individuare le "insurrezioni" nell'Iraq post-invasione, ha assicurato in un post del blog dell'aprile 2020 che "le campagne di guerra e disinformazione basate sul computer diventeranno nel 2020 una minaccia più grave della guerra fisica, e dovremo ripensare a quali armi useremo per combatterle".

Nello stesso post, Gourley ha sostenuto la creazione di un "Manhattan Project of Truth", che creerebbe un database accessibile al pubblico nello stile di Wikipedia, costruito a partire da "basi di conoscenza che già esistono nei servizi di intelligence di molti Paesi per scopi di sicurezza nazionale". Gourley ha poi scritto che "l'obiettivo finale di questo sforzo è quello di costruire e migliorare la nostra intelligenza collettiva e fornire una base per ciò che è vero e ciò che non lo è", come affermato dalla comunità dell'intelligence. Ha concluso il suo post sul blog dicendo che "nel 2020 cominceremo a trasformare la verità in un'arma".

In particolare, il sito statunitense NextGov ha riferito il 9 novembre 2020, giorno in cui il GCHQ ha anche annunciato i suoi piani per puntare alla "propaganda anti-vaccinazione", che gli sforzi finanziati dal Pentagono di Primer sono ora specificamente mirati alla "disinformazione legata a Covid-19". Secondo John Bohannon, direttore scientifico di Primer, "Primer integrerà l'individuazione di bot, testi sintetici e capacità di analisi per dichiarazioni testuali non strutturate nella nostra piattaforma AI esistente attualmente in uso presso il Dipartimento della Difesa. (...) Questo creerà la prima piattaforma unificata e pronta all'uso per combattere la disinformazione relativa a Covid-19 in tempo quasi reale.

Bohannon, che in precedenza ha lavorato in Afghanistan come giornalista mainstream embedded nelle forze NATO, ha anche detto a NextGov che il nuovo sforzo di Primer incentrato su Covid-19 "ordina automaticamente i documenti in una delle dieci categorie per aiutare a tracciare l'impatto di Covid-19 (su settori quali) business, scienza e tecnologia, occupazione, economia globale ed elezioni". La consegna del prodotto finito al Pentagono è prevista per il secondo trimestre del prossimo anno.

Aziende private e apparati di sicurezza mano nella mano

Pur essendo una cosiddetta impresa privata, Primer è profondamente intrecciata con l'apparato di sicurezza nazionale che è stato progettato per proteggere trasformando la "verità come arma". Primer è orgogliosa di annunciare che attira il 15 per cento del suo personale dall'intelligence o dall'esercito. Il direttore del gruppo per la sicurezza nazionale della società è Brian Raymond, un ex funzionario dei servizi segreti della CIA che ha fatto parte del Consiglio di sicurezza nazionale degli Stati Uniti come direttore per l'Iraq dopo aver lasciato il servizio.

La società ha recentemente aggiunto al suo consiglio di amministrazione anche diversi funzionari di spicco della sicurezza nazionale. Questi includono:

Il generale in pensione Raymond Thomas, che ha comandato tutte le forze per le operazioni speciali degli Stati Uniti e della NATO in Afghanistan ed è un ex comandante sia del Comando delle operazioni speciali degli Stati Uniti che del Comando congiunto delle operazioni speciali (JSOC).

Il Tenente generale VeraLinn Jamieson, ex vicecapo di Stato Maggiore della Ricognizione, Sorveglianza e Rilevamento dell'Aeronautica Militare, che dirigeva le unità di ricognizione e di cyberspazio dell'Aeronautica Militare. Ha anche sviluppato personalmente "partnership strategiche" tra l'Air Force e Microsoft, Amazon, Google e IBM per "accelerare la trasformazione digitale dell'Air Force".

Brett McGurk, insieme alla famigerata famiglia Kagan, come direttore dell'NSC per l'Iraq e poi come assistente speciale del presidente e direttore esecutivo per l'Iraq e l'Afghanistan durante l'amministrazione Bush, è stato uno dei "principali architetti" dell'"ondata" della guerra in Iraq. Sotto Obama e durante parte dell'amministrazione Trump, McGurk è stato l'ambasciatore speciale del Presidente per la Coalizione globale per il superamento dell'ISIS nel Dipartimento di Stato e ha contribuito a gestire la "guerra sporca" che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna e altri alleati avevano intrapreso contro la Siria.

Oltre a queste attuali nomine nel consiglio di amministrazione, Primer ha portato l'ex vicedirettore della National Intelligence Sue Gordon come consulente strategico. In precedenza, Gordon "ha collaborato con la comunità dei servizi segreti americani e ha assistito il Consiglio di sicurezza nazionale nel suo ruolo di vicedirettore dei servizi segreti nazionali", e ha una carriera di 27 anni presso la CIA. Questi legami profondi non sorprendono, dato che Primer è finanziata dal ramo venture capital della CIA In-Q-Tel e dal ramo venture capital della Bloomberg Beta del miliardario Mike Bloomberg.

Blitzkrieg contro la "disinformazione".

La rapida crescita dell'interesse per la "disinformazione" sulla Covid-19 da parte degli apparati di sicurezza statunitensi e britannici, soprattutto per quanto riguarda le prossime campagne di vaccinazione contro la Covid-19, è strettamente legata alla strategia di impegno mediatico dell'Operazione Warp Speed del governo statunitense.

L'operazione Warp Speed, che è ufficialmente una "partnership pubblico-privata" con l'obiettivo di far vaccinare 300 milioni di americani entro gennaio, è dominata dall'esercito statunitense e coinvolge anche una serie di agenzie di intelligence statunitensi, tra cui la NSA e il Dipartimento della Sicurezza Nazionale (DHS), oltre ai giganti tecnologici dell'intelligence Google, Oracle e Palantir. Diversi servizi pubblicati su

The Last American Vagabond dall'autore e giornalista Derrick Broze hanno rivelato l'estrema segretezza dell'operazione, i suoi numerosi conflitti di interesse e i suoi profondi legami con le iniziative della Silicon Valley e le iniziative tecnocratiche-Orwell.

La direzione ufficiale della Warp Speed discute in dettaglio il loro piano graduale per coinvolgere il pubblico e affrontare le questioni relative al "contenimento delle vaccinazioni". Secondo il documento sulla velocità di curvatura intitolato "Dalla fabbrica alle frontiere", "la comunicazione strategica e i messaggi al pubblico sono fondamentali per ottenere la massima accettazione del vaccino, che richiede la saturazione con messaggi attraverso i media nazionali.

Si nota anche che "lavorare con partner consolidati - specialmente quelli che appaiono al pubblico di riferimento come fonti di fiducia - è fondamentale per promuovere la comprensione del pubblico, l'accesso e l'accettazione dei potenziali vaccini" e che "per raggiungere un'elevata portata, sarà necessario identificare i messaggi giusti per promuovere la fiducia nei vaccini, combattere la disinformazione e mirare ai gruppi vulnerabili e a rischio".

Il documento rileva inoltre che Warp Speed intende utilizzare il quadro strategico a tre braccia dei Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC) per i suoi sforzi di comunicazione. Il terzo pilastro di questa strategia si intitola "Ending Myths" e si concentra principalmente sulla "creazione di partenariati per limitare la diffusione della disinformazione" e sulla "collaborazione con partner locali e ambasciatori di fiducia per aumentare la fiducia nei vaccini".

Piattaforme di puntamento per le voci critiche

Mentre questo particolare documento sulla velocità di curvatura fornisce solo pochi dettagli, il Playbook del CDC Covid-19 Vaccination Program Interim Playbook contiene informazioni aggiuntive. Essa afferma che l'Operazione Warp Speed "coinvolgerà e utilizzerà un'ampia gamma di partner, collaborazioni e canali di comunicazione e notizie per raggiungere gli obiettivi di comunicazione, sapendo che le preferenze per alcuni canali considerati credibili variano tra gli spettatori e le persone a maggior rischio di malattie gravi e di popolazioni critiche, e i canali variano anche nella loro capacità di raggiungere obiettivi di comunicazione

diversi. Afferma che i suoi sforzi in questo senso si concentreranno sui "canali mediatici tradizionali" (stampa, radio e televisione) e sui "media digitali" (Internet, social media e servizi di messaggistica).

Il documento del CDC rivela inoltre che la campagna "messaggio pubblico" per "aumentare la preparazione all'immunizzazione" e contrastare la "limitazione dell'immunizzazione" è divisa in quattro fasi, e aggiunge che la strategia di comunicazione complessiva della Warp Speed è "tempestiva e applicabile alla fase attuale del programma di immunizzazione Covid 19".

Le fasi sono:

- Prima della disponibilità di un vaccino.
- Il vaccino è disponibile in quantità limitate per specifiche popolazioni da focalizzare precocemente.
- Il vaccino è sempre più disponibile per altre popolazioni critiche e per il pubblico in generale.
- Il vaccino è ampiamente disponibile.

Supponendo che il candidato al vaccino Covid-19 prodotto da Pfizer sia previsto per la fine di novembre, sembra che l'apparato di sicurezza nazionale statunitense, che sta essenzialmente conducendo l'Operazione Warp Speed, si stia preparando per questo, insieme agli "ambasciatori di fiducia" dei mass media, per entrare nella seconda fase della sua strategia di comunicazione, una fase in cui le organizzazioni giornalistiche e i giornalisti che esprimono legittime preoccupazioni sulla Warp Speed vengono derubati delle loro piattaforme per cedere il passo alla saturazione "necessaria" con messaggi vaccinali in tutto il panorama mediatico anglofono.

Whitney Web è un autore, ricercatore e giornalista professionista dal 2016. Ha scritto per vari siti web dal 2017 al 2020 ed è stata redattrice dello staff e reporter investigativo capo per Mint Press News. Attualmente scrive per The Last American Vagabond.

+++

Nota sull'articolo: Il testo attuale è apparso per la prima volta su "[Rubikon – Magazin für die kritische Masse](#)", nel cui comitato consultivo sono attivi, tra gli altri, Daniele Ganser e Rainer Mausfeld. Poiché la pubblicazione è stata

fatta sotto una licenza libera (Creative Commons), KenFM si appropria di questo testo per un uso secondario e sottolinea esplicitamente che il Rubicone dipende anche dalle donazioni e ha bisogno di sostegno. Abbiamo bisogno di molti media alternativi!

In questo contesto sono consigliati i libri "[Das Zeitalter des Überwachungskapitalismus](#)" di Shoshana Zuboff e "[Das Schachbrett des Teufels](#)" di David Talbot.

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: komokvm / shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK